



accumulando tanto robor e arretri da corrispondere a tre
 annualità di canone, alienando tutto e parte dei fondi an
 nelli, senza la debita interpellanza, in ciascuno di questi
 casi il domino diretto ha il diritto a poter domandare la
 risoluzione del contratto enfiteutico e la devoluzione dei
 fondi, una alle migliori in esistenza e ciò senza il bi
 sogno di cui all'art. 1561 N. 2 del codice civile, anche
 nel caso di mancato pagamento di tre anni di canone
 perche' così si patto. Il fondo passerà al domino fran
 co e libero di qualunque vasi peso, ipoteca, vinco
 lo fatto, le migliorie saranno poi valutate in
 base al criterio del meno tra le spese ed il migliorato
 spogate all'enfiteuta devotuso, prelevando dall'impur
 taro le spese migliorie, tutte quelle forme legalmente
 giustificate per qualunque vasi causa e ragione dona
 te al domino emittente. IV° In ogni 20 anni ed in ogni
 passaggio dei fondi suddetti da un proprietario ad un altro
 il domino pubblico ebidere la ricognizione del proprio drit
 to in suo favore e ciò a spese dell'enfiteuta. V° Si conviene
 che del presente atto possa farsi e notificarsi quella
 singola parte che riguarda l'enfiteuta e contro cui
 siano necessaria di procedere, VI° Si conviene ancora
 d'accordo che il presente atto sia dispensativo dall'esibi
 zione di titoli al presente anteriori, facendone questi le
 cui in tutto e per tutto. VII° La misura in base alla

N. di numero

quale si è fatto il ragguaglio delle misure absolute a quella
 legale e quella di campo 22 e palmi 2 - VIII° Per
 le procedure di quest'atto le parti e leggono come
 esito qua in Ribera, il Sig. Piccarillo col nome nella
 casa d'amministrazione del Sig. Anna di Pirana e
 tutti gli altri nelle case di loro rispettiva dimora
 qui in Ribera, quelli che si rendessero assenti o non
 espatrasero in questa segretario comunale.
 Le spese di quest'atto e della copia esecutiva, da si
 lasciarsi al domino diretto, sono a carico dei suddetti
 ricorrenti, che in rata parte le pagheranno di
 muto al canone maturando ed al landuio al
 Sig. Pietro Piccarillo col nome, che in atto b'auscipia
 Gli arretrati di canone restano salvi del pagato a
 tutto agosto 1904 - Le parti meno di Leonardo
 Miramano, Gaudencio Ignazio, Terrino e Mariano,
 Gambino Carmelo, Giuseppe Scchiara, Giovanni
 Crispi, Formatore Calopero, Manquello Vincenzo,
 Cardinale Filippo, Jaci Carmela, Scorsone
 Maria Anna e Pietro Piccarillo, dichiarano
 non sapere firmare per essere analfabeti.
 E ricognito il Notaro, messo quest'atto scritto da per
 sona di mia fiducia e da me letto alle parti in presenza dei
 testimoni, che si sottoscrivono anche nei fogli inter
 medi con i suddetti Miramano Leonardo, Gaudencio Ignazio